
Cambiamento demografico: progettare lo spazio abitativo e vitale di domani

Progetti modello per uno sviluppo
territoriale sostenibile 2020–2024

Riassunto

IC Infraconsult



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle abitazioni UFAB

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Colophon

Editore

Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Hallwylstrasse 4, 3003 Berna
Tel. +41 58 480 91 11
info@bwo.admin.ch, www.bwo.admin.ch

Download

<http://www.ufab.admin.ch>

Committenti

Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Gruppo di progetto

Jude Schindelholz, Ufficio federale delle abitazioni UFAB, gestione del progetto
Melanie Gicquel, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Matthias Howald Tschirren, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Autori

IC Infraconsult AG
Kasernenstrasse 27
3013 Berna

Daniel Studer, IC Infraconsult, gestione del progetto
Damian Rohr, IC Infraconsult, realizzazione del progetto
Daniel Hornung, IC Infraconsult, collaborazione al progetto, esperto
Valérie Hugentobler, Haute écoles de travail social et de la santé Lausanne HETSL, esperta

Citazione

Studer, D., Rohr, D., Hornung, D., Hugentobler, V. (2024). *Cambiamento demografico: progettare lo spazio abitativo e vitale di domani. Progetti modello per uno sviluppo territoriale sostenibile 2020–2024. Riassunto*. Ufficio federale delle abitazioni, Berna.

Note

Questo riassunto è anche disponibile in tedesco e in francese. Il rapporto è disponibile in tedesco e in francese.

Il rapporto documenta i risultati ottenuti nell'ambito della priorità tematica «Cambiamento demografico: progettare lo spazio abitativo e vitale di domani» del Programma Progetti modello per uno sviluppo territoriale sostenibile 2020-2024.

Il rapporto espone il parere degli autori. Esso non corrisponde necessariamente a quello degli committenti.

Illustrazione di copertina

© Pascal Mora/ARE

L'essenziale in breve

Il cambiamento demografico richiede soluzioni interdisciplinari

Il cambiamento demografico rappresenta una delle principali sfide che la nostra società è chiamata ad affrontare. In Svizzera la popolazione invecchia sempre di più e diventa sempre più composita. Stando allo scenario di riferimento della Confederazione, entro il 2040 in Svizzera ci saranno all'incirca 10 mio. di abitanti. Ciò avrà pesanti ripercussioni sul futuro fabbisogno di spazio abitativo e vitale, che dovrà essere adeguato ai mutamenti in atto. Tutti gli attori coinvolti nella tematica interdisciplinare delle soluzioni abitative per la terza età sono chiamati a collaborare con la cittadinanza e il mondo politico per trovare soluzioni efficaci ai problemi connessi al cambiamento demografico, e sviluppare e progettare abitazioni, edifici, spazi liberi e servizi che tengano conto delle esigenze di domani.

La Confederazione promuove sei progetti modello

Per raccogliere esperienze e formulare proposte di soluzione, nell'ambito della priorità tematica «Cambiamento demografico: progettare lo spazio abitativo e vitale di domani» la Confederazione promuove sei progetti innovativi inerenti allo «Sviluppo territoriale sostenibile». I progetti modello selezionati sono a Basilea, Ginevra, Losanna, Hasliberg, in Ticino e nei Grigioni, e riguardano, tra le altre cose, proposte abitative destinate alle persone anziane e temi come il mantenimento dell'autonomia, la qualità di vita, la salute o la partecipazione sociale. Nel complesso i progetti modello contribuiscono positivamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. I risultati più importanti ottenuti finora con i progetti modello riguardano i seguenti quattro temi: Salute, Spazio e abitazione, Collaborazione e Ambiente.

Salute

La situazione abitativa delle persone anziane è strettamente legata alle loro condizioni psico-fisiche. Anche l'assenza di barriere architettoniche, l'accessibilità dei servizi principali e una buona connessione ai trasporti pubblici sono importanti, così come un'architettura che consenta e promuova le relazioni e gli incontri. I rapporti di vicinato, le reti di sostegno intergenerazionale e i contatti con gli operatori sociali svolgono un ruolo centrale per l'interazione sociale e, se necessario, sono d'aiuto nella quotidianità.

Spazio e abitazione

La maggior parte delle persone anziane vorrebbe invecchiare nei luoghi in cui ha vissuto. Tuttavia non è semplice provvedere allo spazio abitativo di cui abbisognano. È necessario adeguare il parco abitativo, costruendo nuovi alloggi a prezzi accessibili che siano conformi alle esigenze di chi vi abita. I progetti modello riguardano un ampio spettro di forme abitative, come ad esempio le abitazioni intergenerazionali, le comunità abitative per anziani, alloggi protetti (con erogazione di servizi) o gli spazi abitativi flessibili. Le attività progettuali dipendono da alcuni aspetti giuridici e dalla disponibilità di risorse.

Collaborazione

La tematica delle soluzioni abitative per la terza età è interdisciplinare: occorre che gli attori direttamente coinvolti – i proprietari e le autorità preposte a livello comunale, cantonale e federale – cooperino con gli specialisti. Inoltre la categoria di persone interessata – gli anziani – andrebbe coinvolta mediante sondaggi, workshop e altre forme di compartecipazione. A seconda del progetto, i responsabili hanno collaborato anche con scuole universitarie, cooperative, spitex, Pro Senectute, operatori sociali e architetti. Sensibilizzare su questa tematica i committenti – casse pensioni o proprietari privati di immobili – è molto importante. In molti casi il volontariato ha avuto un ruolo importante per la realizzazione dei progetti modello.

Ambiente

La situazione abitativa ha ripercussioni anche per l'ambiente, e viceversa: una società che invecchia è più sensibile agli aspetti ambientali. Si deve perciò tener conto di fattori come il consumo di suolo, l'approvvigionamento energetico, la calura, la conformazione naturale dell'ambiente circostante o l'impiego di determinati materiali di costruzione, e proporre approcci innovativi. I vari obiettivi possono essere in contrasto tra loro, come avviene ad esempio per l'edilizia ecologica e lo spazio

abitativo a costi sostenibili. Se si aumenta la mobilità residenziale attraverso un'offerta adeguata, – per permettere alle persone anziane di lasciare un alloggio se questo è diventato troppo spazioso –, si possono ottenere risultati globalmente positivi sotto il profilo del consumo di suolo e per l'ambiente.

Fattori di successo e ostacoli

I progetti modello hanno mostrato che soprattutto un approccio basato sul networking, e di conseguenza la collaborazione dei diversi attori interessati, possono favorire un esito positivo. Gli attori principali devono essere coinvolti per tempo; la promozione dell'idea o del progetto contribuiscono alla sua commercializzazione e suscitano l'attenzione dell'opinione pubblica, agevolando così gli aspetti finanziari. Il volontariato è un fattore di successo e, nel contempo, può risultare problematico. Pensare per compartimenti stagni può ostacolare la collaborazione; altri impedimenti possono essere costituiti dalle differenti tempistiche dell'ente pubblico rispettivamente degli operatori del settore privato, nonché obiettivi troppo difficili, risorse insufficienti, la complessità dei processi ed esigenze eccessive a livello progettuale. Sulla scorta delle esperienze maturate con i progetti modello, il rapporto si conclude con uno sguardo su ulteriori opportunità e rischi legati al cambiamento demografico.